

EDUCAZIONE CIVICA

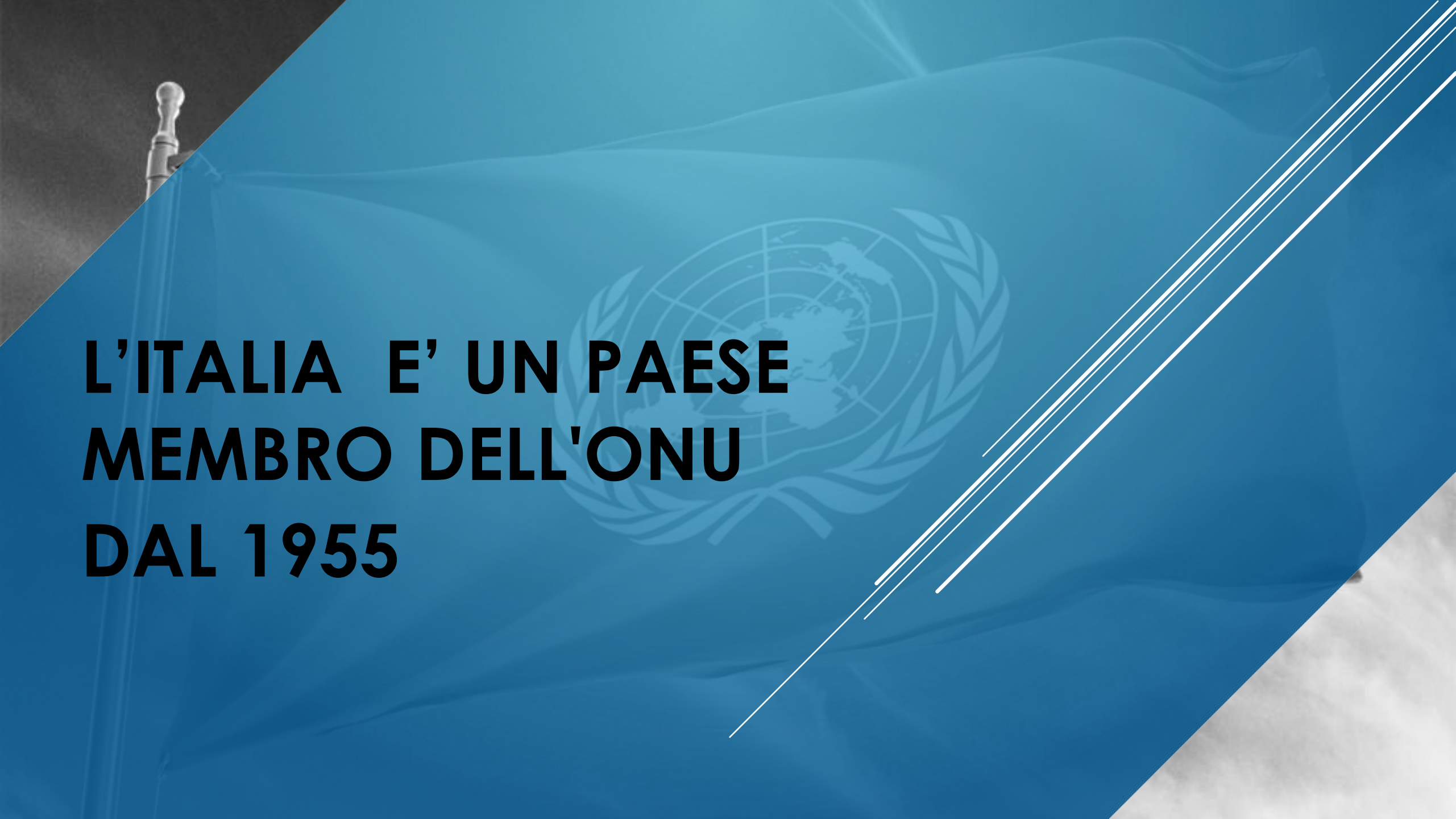
LEGGE N° 92 - 20 AGOSTO 2019

ISTITUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL PRIMO E SECONDO CICLO

► *A cura della prof.ssa Annamaria Curatola*

**LA TERRA È LA NOSTRA CASA, È LA NOSTRA FAMIGLIA GLOBALE, COME IN OGNI
CASA, SI EVIDENZIANO PROBLEMI A CUI SI CERCA DI TROVARE SOLUZIONI**





**L'ITALIA E' UN PAESE
MEMBRO DELL'ONU
DAL 1955**

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Persone a **RISCHIO** di **POVERTÀ** o esclusione sociale



Famiglie con **INSICUREZZA ALIMENTARE**



ANNI ATTESI di vita in **BUONA SALUTE**



USCITA PRECOCE dal sistema di **ISTRUZIONE** e formazione



OMICIDI di **DONNE** all'anno



Litri di **ACQUA POTABILE** erogati al giorno per abitante



Contributo delle **FONTI RINNOVABILI** ai consumi di energia complessivi



SPESA PUBBLICA per misure occupazionali e protezione sociale dei **DISOCCUPATI**



INVESTIMENTI in ricerca e sviluppo



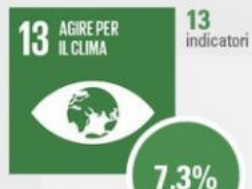
NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO rilasciati all'anno



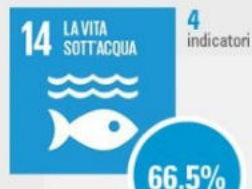
Famiglie che vivono in **ABITAZIONI SOVRAFFOLLATE**



RACCOLTA DIFFERENZIATA di rifiuti urbani



EMISSIONI di **CO2** e altri gas clima alternanti



COSTE marine **BALNEABILI**



SPECIE TERRESTRI di **VERTEBRATI** a rischio **ESTINZIONE**



POPOLAZIONE CARCERARIA in **ATTESA** del primo giudizio



Reddito nazionale lordo per l'**AJUTO Pubblico** allo **SVILUPPO**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

PIANETA

- proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

PROSPERITÀ

- garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

PACE

- promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

PARTNERSHIP

- implementare l'agenda attraverso solide partnership



SITUAZIONE IN ITALIA

(AGENDA 2030: L'ITALIA HA RAGGIUNTO SOLO 12 DEI 105 TARGET PREVISTI)

Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2020

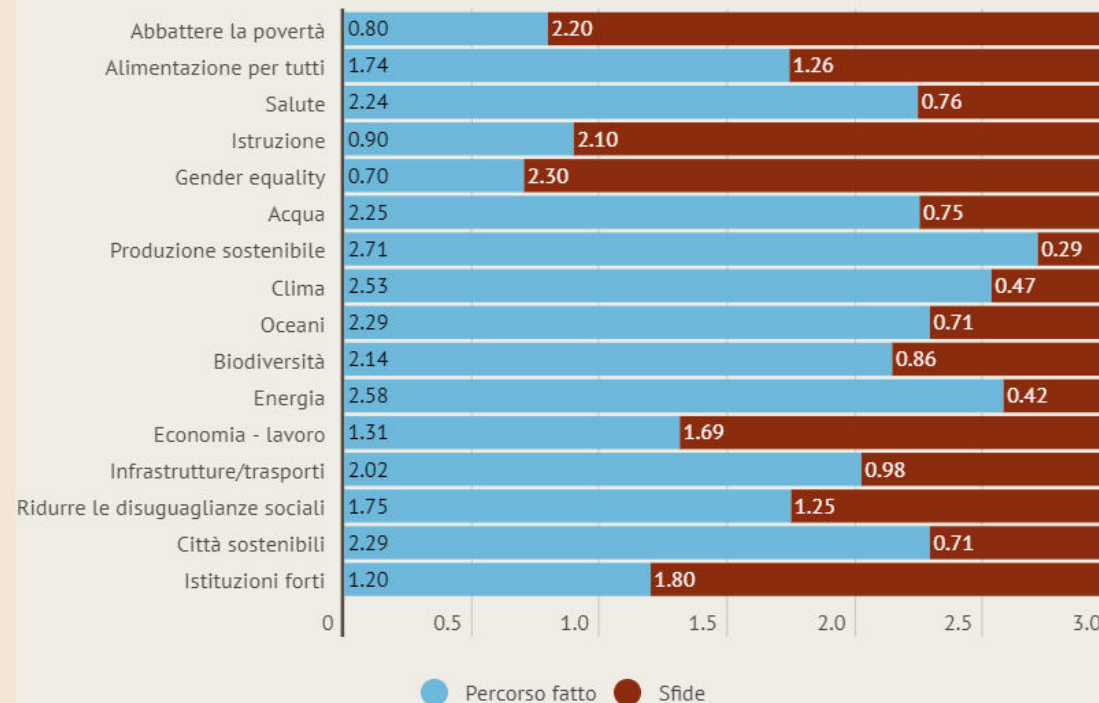


L'Italia e I Global Goals

Fonte: OCSE 2019 - Measuring Distance to the SDG Targets 2019

A che punto siamo in Italia?

(Leggi: livello di raggiungimento di ogni obiettivo, da 0 a 3)



RIVOLUZIONI GLOBALI

“NON È LA SPECIE PIÙ FORTE O LA PIÙ INTELLIGENTE A SOPRAVVIVERE, MA QUELLA CHE SI ADATTA MEGLIO AL CAMBIAMENTO.” CHARLES DARWIN

VISION:

- **SOGNO 5 P**
- **PERSONE, PROSPERITÀ, PACE, PARTNERSHIP, PIANETA**

MISSION:

- **STRUMENTI E AZIONI CONCRETE PER RAGGIUNGERLI**
- **SETTORE EDUCATIVO SCUOLA**



OBIETTIVO N .4: *Fornire un'istruzione di qualità*

«La promozione di un'educazione inclusiva e globale è funzionale al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030; l'ECG è un meta-obiettivo funzionale a preparare e innescare i cambiamenti culturali e propedeutici alla creazione di una società più giusta, equa e sostenibile». UNESCO, 2017



*«Garantire, entro il 2030, che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla **cittadinanza globale** e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile» (TARGET 4,7 Agenda 2030, 2015)*

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

DIMENSIONI CONCETTUALI FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



COGNITIVE

Acquisire conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, regionali, nazionali e locali e l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli.

SOCIO-EMOTIVE

Sviluppare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i valori e le responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e dell'alterità

COMPORTAMENTALI

Agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile e pacifico

Promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Trasversalità del nuovo insegnamento in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari



LEGGE N° 92 – 20 AGOSTO 2019

PRIORITÀ

PACE – GIUSTIZIA – DEMOCRAZIA - LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

**ASSE
COSTITUZIONE
LEGGI NAZIONALI
E
INTERNAZIONALI**

- Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri.
- Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.



**DIFENDERE I PRINCIPI DEMOCRATICI ATTRAVERSO IL RISPETTO DELLE LEGGI, LA
PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA GIUSTIZIA**

PRIORITÀ

DIFENDERE L'AMBIENTE DALL'INQUINAMENTO E DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ASSE

SVILUPPO SOSTENIBILE

Formare gli studenti su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.



PRIORITÀ

SIAMO NEL PIENO DELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE – ERA AUMENTATA

ASSE CITTADINANZA DIGITALE

Fornire agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.





33 Ore di insegnamento trasversale





REFERENTE DI
EDUCAZIONE CIVICA



- Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'educazione civica;
- Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'educazione civica;
- Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...;
- Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe;
- Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi;

- Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica;
- Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari;
- Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.
- Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica;
- Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali;
- Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica;



- Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare;
- Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

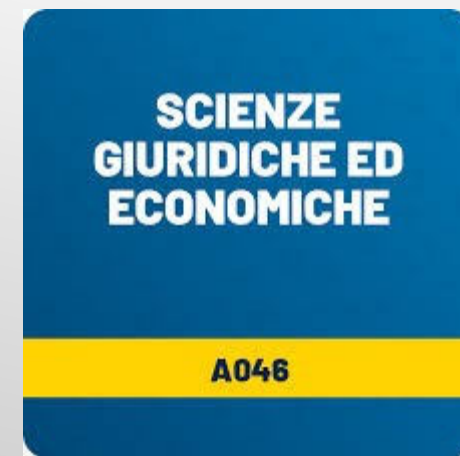




COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

La **nomina di un coordinatore per ciascuna classe** è obbligatoria dall'a.s. 2020/21 e avviene in modalità diverse in base al ciclo scolastico:

- Nelle scuole del primo ciclo dovrà essere individuato tra i docenti contitolari a cui viene affidato l'insegnamento;
- Nelle le scuole del secondo ciclo sarà un docente abilitato nella classe di concorso A-46;



Per quanto le scuole del secondo ciclo:

- se il docente abilitato è anche contitolare del consiglio di classe egli potrà curare il coordinamento per la singola classe;
- se il docente abilitato non è contitolare del consiglio di classe, potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi;

LE FUNZIONI DEL COORDINATORE

Costituzione ed educazione alla legalità

Progettazione interdisciplinare

Sviluppo sostenibile

Valutazione

Cittadinanza digitale

UDA/Curricolo

La funzione principale è quella di instaurare un clima di **cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica** che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi:

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

educazione alla cittadinanza digitale;

elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

formazione di base in materia di protezione civile.



I COMPITI DEL COORDINATORE

Nello specifico, però, i **compiti** del coordinatore sono numerosissimi, di seguito li andremo ad indicare:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF;
- Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio);
- Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento;
- Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;
- Comunicare le attività agli Organi Collegiali;
- Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività;
- Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano";
- Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni;
- Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie;



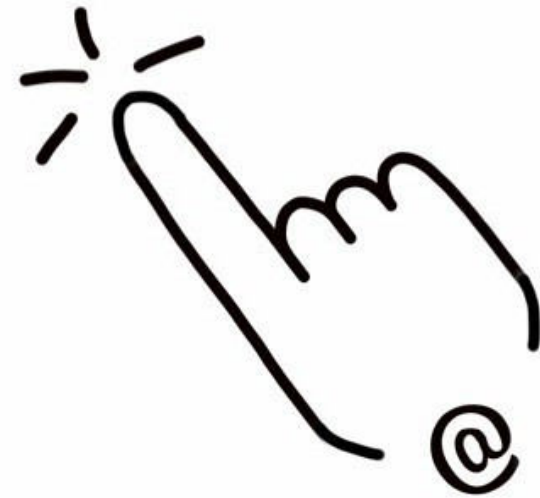


IL COMPENSO DEL COORDINATORE

Ai sensi della normativa, al soggetto che ricopre il ruolo di coordinatore per l'insegnamento dell'educazione civica **non sono previsti dei compensi**. L'unica eccezione è fatta nei casi in cui non siano stabiliti dalla contrattazione d'istituto con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa



CITTADINANZA DIGITALE



UCAZIONE CIVICA

Lettera di un preside ai suoi

«Caro professore,
sono un sopravvissuto di un campo di concentramento.
I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri istruiti; bambini uccisi con veleno da medici ben formati; lattanti uccisi da infermiere provette; donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiore e università.
Diffido – quindi – dall'educazione.
La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani.
I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.
La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani».

Anniek Cojean, *Les mémoires de la Shoah*, in *Le Monde* del 29 aprile 1995.

«Fin da quando nel 1898-900 mi dedicai all'istruzione dei fanciulli [...] credetti d'intuire che quei metodi non avevano nulla di speciale [...] ma contenevano principi di educazione più razionali di quelli in uso: tanto che perfino una mentalità inferiore poteva esserne ingrandita e svolta. [...] e a poco a poco acquistai il convincimento, che metodi consimili applicati ai fanciulli normali, avrebbero svolta la loro personalità in un modo meraviglioso, sorprendente».

(Maria Montessori, 2000, p. 114)

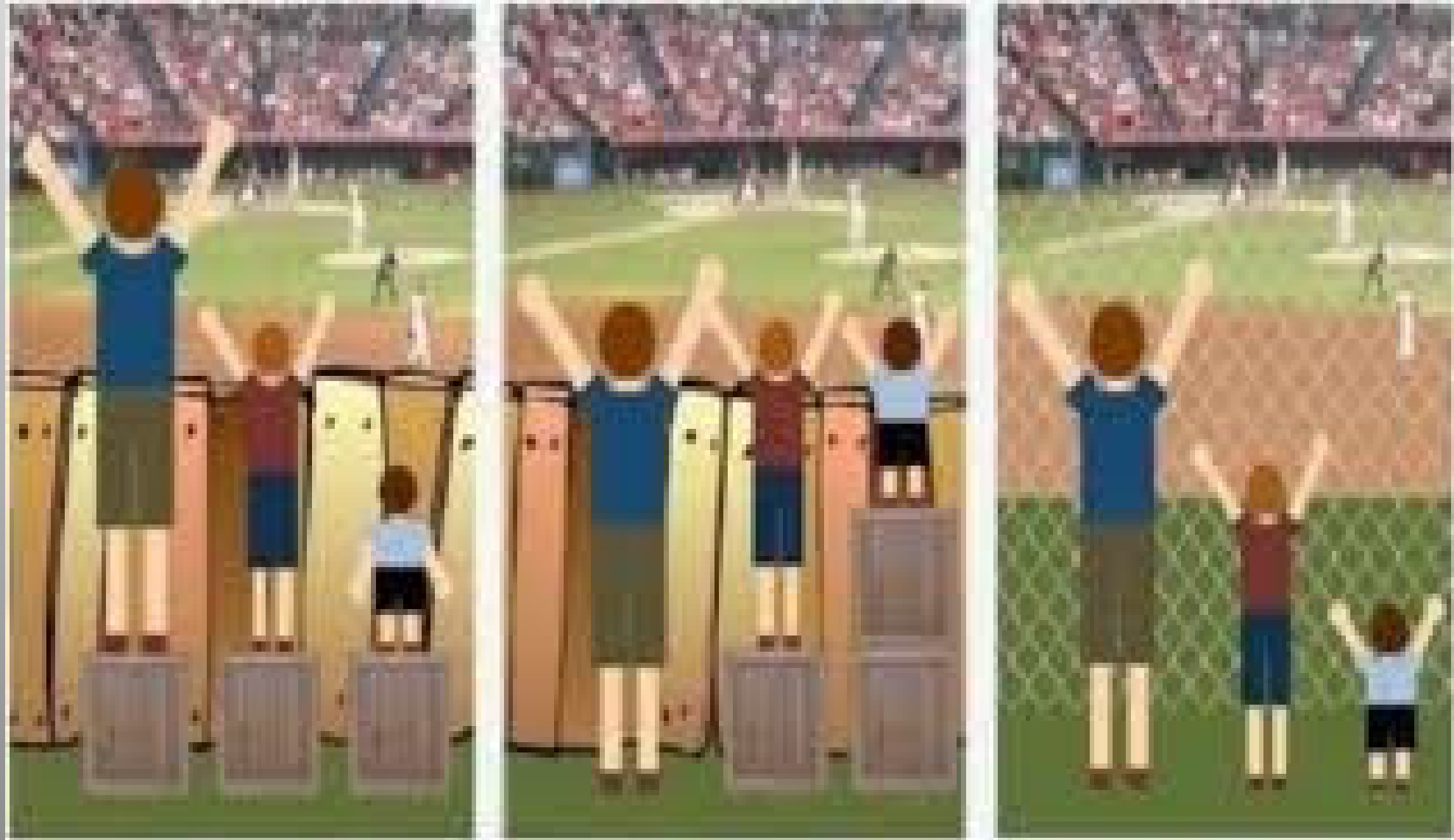




7 PRINCIPI

1. Equità
2. Flessibilità
3. Semplicità
4. Percettibilità delle informazioni
5. Tolleranza all'errore
6. Contenimento dello sforzo fisico
7. Dimensione e Spazio per l'avvicinamento e l'uso.

UNIVERSAL DESIGN



RIFERIMENTO

Finalità

- a) crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) esercizio della responsabilità personale e sociale.

Mediante

- l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere);
- l'acquisizione delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole)
- la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire)





IDENTITÀ

- ▶ Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- ▶ Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.



IL VIAGGIO DEL DNA

AUTONOMIA

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



I QUATTRO PERIODI DI SVILUPPO (M.MONTESSORI)

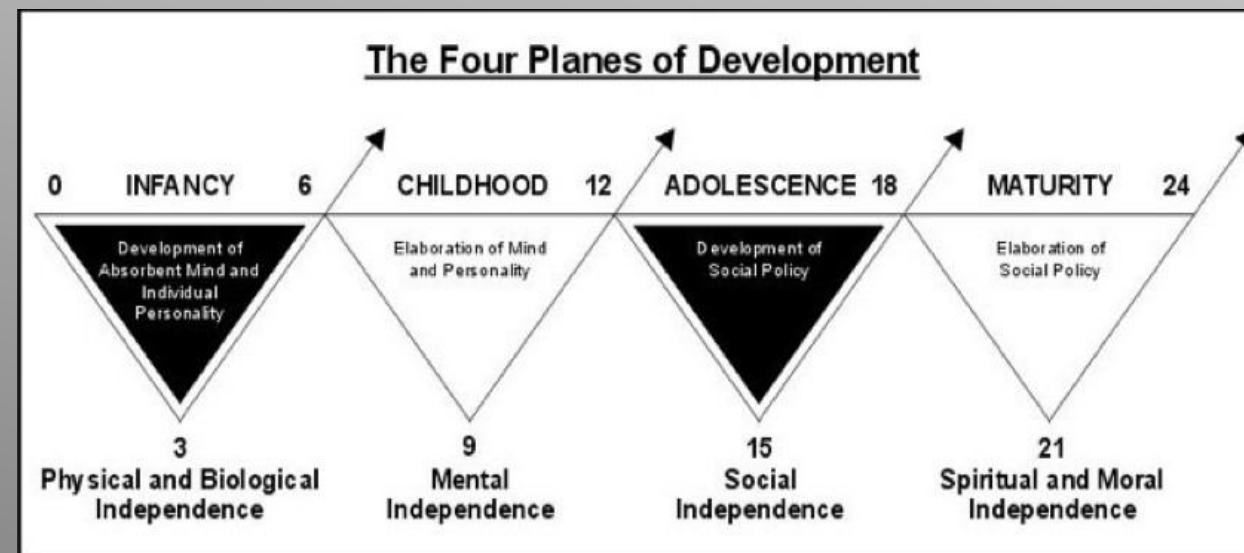
Visione olistica: il progetto educativo montessoriano è costruito in base alle caratteristiche di ogni piano o fase della vita, considerando ogni aspetto dell'individuo - fisico, emozionale, intellettuale

0-6 anni: aiutami a fare da solo (piano della Individualità)

6-12 anni: aiutami a pensare da me (piano della intelligenza)

12-18 anni: aiutami a fare con te (piano dello sviluppo sociale)

18-24 anni: aiutami a fare per te (piano dello sviluppo morale)





COMPETENZA

“Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.


“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.



“Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

- ▶ Le competenze arricchiscono la personalità dello studente/allievo e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione

- **Competenze chiave**
 - **Competenze base**
 - **Competenze di cittadinanza**
- 

Le competenze chiave europee

Raccomandazione Europea del 18/12/2006
Competenze chiave per l'apprendimento
permanente

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale

Raccomandazione del 22/05/2018 rafforza le
competenze chiave per "per assicurare
resilienza e capacità di adattarsi ai
cambiamenti".

1. la competenza alfabetica funzionale
2. la competenza multilinguistica
3. la competenza matematica e la competenza in scienza, tecnologie e ingegneria
4. la competenza digitale
5. la competenza personale, sociale e la capacità di "imparare ad imparare"
6. la competenza in materia di cittadinanza
7. la competenza "imprenditoriale"
8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza di cittadinanza

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della
“**Competenza in materia di cittadinanza**”
(così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio
dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla **capacità di agire da cittadini responsabili** e di
partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla
comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e
politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza:

Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018

Conoscenze

- dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici,
- dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.

La competenza di cittadinanza

Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018

Abilità

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile:

- comprendere i valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.
- di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi,
- comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

La competenza di cittadinanza

Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018

Atteggiamenti

I presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo sono:

- il rispetto dei diritti umani, base della democrazia,
- la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza,
- la disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.
- l'interesse per gli sviluppi politici e socio-economici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

COMPETENZE DI BASE

Suddivise in quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione decennale e le relative competenze da acquisire da parte degli studenti e da accertare e certificare da parte dei docenti



6 COMPETENZE DELL' ASSE LINGUISTICO

- 1. padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l' interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- 2. leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- 3. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- 4. utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi**
- 5. utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**
- 6. utilizzare e produrre testi multimediali**

4 COMPETENZE DELL' ASSE MATEMATICO

- 1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica**
- 2. confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni**
- 3. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi**
- 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico**

3 COMPETENZE DELL' ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- 1. osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità**
- 2. analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall' esperienza**
- 3. essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**

3 COMPETENZE DELL' ASSE STORICO-CULTURALE

- 1. comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche geografiche e culturali**
- 2. collocare l' esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell' ambiente**
- 3. riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

COMPETENZE DI CITTADINANZA – Dm 139/2007

Costruzione del sé

Imparare ad imparare

Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

comprendere

rappresentare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

La persona
Il sé
Il sé e gli altri
Il sé e le cose

CITTADINANZA ATTIVA



Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

"Prevenire per non Reprimere"

L'azione formativa, si ispira ai **principi pedagogici di Don Bosco** nel rispetto della cornice culturale.

Don Bosco è stato tra i più grandi educatori della tradizione pedagogica italiana, il cui metodo ha avuto vasta risonanza in Europa.

Alla base del suo sistema educativo vi sono due importanti principi a cui intende ispirarsi l'azione formativa della nostra scuola:

- mettersi al servizio della crescita morale e culturale della persona, specie dei più bisognosi;
- prevenire le devianze sociali dei ragazzi, attraverso l'offerta di un ambiente educativo ricco di esperienze umane, sociali, intellettive, in cui ogni singolo si senta amato, accolto e rispettato nella sua dignità di persona.

È nello spirito di tali principi che risulta fondamentale accogliere gli alunni e accompagnarli verso la crescita umana e culturale.



Dalla scuola dei contenuti Alla scuola delle competenze

Fino agli anni Settanta

insegnamento

per contenuti



Misurazione decimale (voti)

delle conoscenze

Dopo il '74, decreti delegati, e il '77, legge 517

insegnamento/apprendimento

per obiettivi



valutazione di criterio (giudizi)

delle abilità

dpr 275/1999

a u t o n o m i a

*solo nella scuola
dell'obbligo*

Anni 2000

apprendimento

per competenze



certificazione delle competenze

LA COMPETENZA È IL PUNTO DI ARRIVO DEL NOSTRO “SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE”



**Legge 30/2000
Legge
53/2003**



**Raccomadazioni del
Parlamento europeo 2006**



Dm 139/2007

I DOCUMENTI

▶ **Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione**
dm 254/2012

▶ **Obbligo di istruzione decennale**
dm 139/2007 e dm 9/2010

▶ **Linee guida per gli istituti
professionali**

dpr 87/2010 e *Direttiva n. 5 del
16 gennaio 2012*

▶ **Linee guida per gli istituti tecnici**

dpr 88/2010 e *Direttiva n. 4 del
16 gennaio 2012*

▶ **Indicazioni nazionali per i licei**

DUE MODI DIVERSI DI AVVICINARSI AL SAPERE

	FORMARE/VALUTARE PER CONOSCENZE/ABILIT	FORMARE/ VALUTARE PER COMPETENZE
“LETTURA” DEL PROBLEMA	PROBLEMI “CHIUSI”: UN SOLO MODO DI INTERPRETARE IL PROBLEMA	PROBLEMI “APERTI” A PIÙ INTERPRETAZIONI
MODO DI AFFRONTARLO	UNA SOLUZIONE UNIVOCA	PIÙ STRATEGIE DI SOLUZIONE
MODO PER VALUTARE LA PROPRIA AZIONE	FEEDBACK GIUSTO/SBAGLIATO	RIFLESSIONE SULLE PROPRIE STRATEGIE

COSA SIGNIFICA EQF?

IL *QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE*,

"EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK" (EQF), È UN

SISTEMA CHE PERMETTE DI CONFRONTARE TITOLI DI STUDIO E

QUALIFICHE PROFESSIONALI DEI CITTADINI DEI PAESI EUROPEI.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO SONO DEFINITI IN TERMINI DI

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE.

Tali risultati sono stati identificati in 8 livelli. Con l'EQF si definisce in modo chiaro e trasparente il livello di apprendimento e di competenza raggiunto da un soggetto in un certo ambito di istruzione o formazione.

EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK

Livello 1 – lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato – *NB - nel caso italiano si lavora solo dopo i 15 anni*

Livello 2 – lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia

Livello 3 – ... assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti nel lavoro e nello studio – adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi

Livello 4 – autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento – supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro e di studio

Livelli 5, 6, 7 – ... (omissis)

Livello 8 – dimostrare un grado elevato di autorità, innovazione, autonomia, integrità scientifica e professionale, e un impegno sostenuto verso lo sviluppo di

nuove idee e processi all'avanguardia in contesti di lavoro e di studio tra cui la ricerca

LIVELLI EQF E TITOLI ITALIANI

1. certificazione al termine del I ciclo
2. certificazione obbligo di istruzione
3. qualifica professionale triennale regionale
4. ex “maturità” e diploma di tecnico professionale quadriennale regionale
5. diploma di scuola secondaria di secondo grado
6. laurea triennale
7. laurea magistrale e master di 1° livello
8. dottorato e master di 2° livello



L'umanità sta vivendo rivoluzioni senza precedenti, tutte le nostre vecchie storie stanno andando in frantumi e nessuna nuova narrazione è finora emersa per prenderne il posto. Come possiamo preparare noi stessi e i nostri figli per un mondo scosso da tali inediti sconvolgimenti e radicali incertezze?

Sapiens, Homo Deus e 21 lezioni per il XXI secolo

Yuval Noah Harari

BIBLIOGRAFIA

Boscolo P. (1998). *Continuità, apprendimenti e competenze in un curricolo verticale*. In *Annali della Pubblica Istruzione. Gli Istituti Comprensivi*. Firenze: Le Monnier.

Cojean A., *Les mémoires de la Shoah*, in *Le Monde* del 29 aprile 1995

Ianes D., Capaldo N., Cramerotti S., Rondanini L. (2016). *Insegnare domani*. Trento: Ed. Erickson

MIUR. (2012). *Annali della Pubblica Istruzione*. Firenze: Ed. Le Monnier.

Montessori M. (2000). *Il metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini*. Edizione critica. Roma: Edizioni Opera Nazionale Montessori.

Pellerey M. (2001). *Sul concetto di competenza e in particolare di competenza sul lavoro*. In *Isfol. Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica*. Milano: Franco Angeli.

Petracca C. (2015). *Valutare e certificare nella scuola*. Teramo: Ed. Lisciani, 2015.

Wiggins G. (1998). *Educative assessment*. San Francisco: JosseyBass.

Grazie per l'attenzione

